

Orlandina, l'obiettivo è la Final Eight Dal successo su Tortona solo conferme

Devastante Triche: è l'Mvp del torneo oltre al miglior marcatore



Triche Primo nei punti (25.5), negli assist (6.2), nei falli subiti (7.9) e nella valutazione (27.8)

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

Obiettivo FinalEight! Sotto l'albero l'Orlandina ha regalato ai propri tifosi un'altra vittoria, a Voghera contro Tortona, la quarta esterna e restando nel gruppo del terzo posto, dal quale si sono staccate Eurobasket Roma, Biella e Agrigento (nel contempo Capo d'Orlando si riappropria, per il momento, della leadership siciliana). A 80' dalla fine del girone di andata l'Orlandina prosegue il suo campionato ad elastico: dopo la sconfitta contro Agrigento all'esordio e al fotofinish, quattro vittorie, quattro battute d'arresto consecutive e adesso altri quattro successi in serie. La differenza è quella che la Benfapp ha alzato il livello difensivo, quello che mancava prima, da quando Tri-

che fa il play titolare e il quintetto, con due elementi fisici e alti come Bellan e Lucarelli, da esterni se ne beneficia.

Ma in Piemonte utilissimo è stato anche Mei, incisivo anche in attacco nel primo tempo. E poi, i soliti due: se Parks stavolta almeno ha chiuso sotto il ventello, Triche è stato devastante tanto che gli stessi tifosi di casa, quando la combo guard di New York è uscita, a 40" dalla fine per raggiunto limite di falli, lo hanno applaudito. Brandon, tenuto bene nel primo tempo, nella ripresa è stato devastante (21 punti sui 30 finali) e, indiscutibilmente, è l'mvp di tutta la Serie A2 oltre che il realizzatore principe con 25.5 punti di media, oltre che primo negli assist (6.2), nei falli subiti (7.9) e nella valutazione (27.8). Con due americani del genere tutto è possibile e se solo l'Orlandina avesse un paio di italiani per innalzare

il tasso di qualità della panchina, il primo posto (comunque distante solo quattro punti) che porta direttamente in Serie A, non sarebbe un'utopia. E adesso, a due giornate dalla fine del gi-

**Coach Marco Sodini:
«L'appetito vien mangiando, anche se il calendario è molto difficile»**

rone ascendente, arriva il primo, vero, obiettivo, che spunta tra quelli non fisati a inizio stagione: la Final Eight di Coppa Italia.

«L'appetito vien mangiando – dice coach Marco Sodini – e non può essere altrimenti anche se il calendario è difficile: domenica Latina in casa e poi Trapani in trasferta. Il prossimo avversario è in piena salute, è reduce da due vittorie di fila e occupa anch'esso la terza posizione ex aequo con Orlandina, Casale Monferrato e Rieti. In più è allenato da Franco Gramenzi, un autentico mago di una categoria che ha vinto quattro volte, tre a Teramo, Veroli, Barcellona e una proprio alla guida di Capo d'Orlando nella stagione 2000/01 quando arrivò rilevando la squadra al penultimo posto, portandola al secondo posto e alla vittoria nei playoff nella storica serata del 12 maggio 2001 a Pavia. Anche se la sua esperienza si conclude in quella occasione, Gramenzi è rimasto nel cuore dei tifosi e, a tutt'oggi, è amico di tanti. Sicuramente per il tecnico teramano domenica pioveranno gli applausi dal "PalaSikeliArchivi". Domani la consueta conferenza di presentazione, Bellan ha giocato domenica, da valutare solo le condizioni di Laganà.